

1. Politiche delle entrate e politiche di sostegno al reddito

Si concorda quindi di avviare un confronto che porti a:

- Verificare le condizioni per ridurre o eventualmente **rimodulare l'addizionale IRPEF per l'anno 2009**;
- **Ridurre o eliminare** l'addizionale IRPEF entro il **mandato di legislatura**;
- Incrementare il fondo destinato alle politiche di sostegno al reddito di **700.000 euro**, portandolo dagli attuali 5,2 a 5,9 milioni di euro di minori entrate per l'anno 2008 destinate come illustrato in tabella 6;
- Attivare un tavolo di concertazione con lo scopo di **rivedere ed eventualmente rimodulare il complesso delle esenzioni, agevolazioni di cui sopra**;
- **Concertare un nuovo modello ISEE al fine di rendere lo strumento più idoneo a misurare le reali capacità economiche dei nuclei familiari, alla luce delle nuove difficoltà emerse, quali il costo dei mutui sulla prima casa, il tasso non decrescente dell'evasione fiscale per alcune categorie, la perdita di potere d'acquisto dei salari, ecc.**

Tab. 6: Incremento agevolazioni da accordo sindacale 2008

Tipo di agevolazione	Incremento	Effetti previsti
Maggior detrazione ICI 258 € per pensionati, invalidi e fam numerose	150.000 euro	Innalzamento del 2% delle soglie di reddito di accesso alla maggior detrazione
Sconto Tariffa Igiene Ambientale	150.000 euro	Sconto del 30% circa per le famiglie 1/3 componenti con reddito da lavoro dipendente e ISEE fino a 9000 €
Sconto Tariffe materne e asili nido	400.000 euro	Sconto del 15% su tutte le tariffe dei servizi all'infanzia per nuclei con reddito esclusivo da lavoro dipendente
	700.000 euro	

Tale intervento porta il monte totale delle risorse impegnate dal comune di Rimini sulle **politiche di sostegno al reddito a 5,9 milioni di euro per l'annualità 2008**.

Al fine di agire sul versante del contenimento dei prezzi si ritiene opportuna un'azione di controllo da svolgersi attraverso l'Osservatorio sul costo della vita. Andranno valutate anche apposite iniziative (paniere, mercatini, ecc.), in un apposito confronto entro il mese di aprile.

Nel 2007, in sede ATO, è stato siglato l'accantonamento del fondo per la tariffa sociale per il servizio idrico. Occorre definire le condizioni, dando attuazione concreta a tale decisione. Sulla scorta di tale esperienza, si ritiene opportuno verificare le condizioni per arrivare ad una tariffa sociale per il gas.

2. Appalti pubblici e lotta al lavoro nero, sicurezza sul lavoro

Il fenomeno del lavoro nero e sommerso, come evidenziato anche dagli ultimi dati ispettivi, ha dimensioni ampie e strutturali e diviene elemento di competitività per alcune imprese o attività, a scapito di altre. Inoltre il lavoro irregolare è strettamente correlato al problema della sicurezza del lavoro stesso.

In primo luogo si sottolinea gli importanti provvedimenti di legge emanati dal Governo a partire dalle norme di lotta al lavoro sommerso e per la sicurezza e salute dei lavoratori appena entrate in vigore (il durc, gli indici di congruità, l'assunzione e la regolarizzazione giorno prima, il tesserino di

riconoscimento nei cantieri), su cui occorre incrementare la vigilanza per garantirne la piena applicazione.

Si tratta di strumenti attraverso i quali si può evitare l'evasione contributiva, prevenire infortuni, combattere l'illegalità.

Ciò premesso si concorda di avviare un confronto, entro il mese di febbraio con i settori lavori pubblici, politiche del lavoro e politiche della casa, che porti a concordare azioni di presidio del territorio e di efficace repressione alla illegalità del lavoro; nonché interventi preventivi e di educazione alla sicurezza ed alla buona occupazione nei confronti delle ditte appaltatrici sia pubbliche sia private.

3. Politiche sociali

Come già detto, nel bilancio 2008 la spesa destinata al welfare (sociale e pubblica istruzione) ammontava a 39,3 milioni di euro, aggiungendo i 700.000 euro previsti dal presente accordo, si arriva ad un importo di **40 milioni di euro**, vale a dire il **32%** dell'intero bilancio di parte corrente. La **spesa pro-capite**, nonostante l'incremento della popolazione sale a **320,87 euro**, a conferma della priorità che l'A.C. attribuisce a tali politiche.

Tab. 7: Spesa welfare (pubblica istruzione e sociale) 2006 – 2008

POLITICHE di WELFARE					
2006		2007		2008	
Incidenza % su bilancio	Spesa pro capite	Incidenza % su bilancio	Spesa pro-capite	Incidenza % su bilancio	Spesa pro-capite
33,13	270,13	31,59	276,60	32,9	320,87

Fonte: elaborazione dati di bilancio

In particolare per le politiche sociali il trend crescente di spesa ha la seguente dinamica:

Tab. 8: Spesa settore sociale 2001 - 2008

SPESA SETTORE SOCIALE								
anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
milioni di euro	8,71	10,35	11,45	15,19	15,37	16,23	19,44	21

Fonte: elaborazione dati di bilancio

Si concorda di attivare entro febbraio un tavolo di confronto sui temi indicati nella piattaforma confederale e nel documento delle categorie dei pensionati in particolare:

- la verifica ed eventuale rimodulazione del piano degli investimenti nel sociale;
- l'avvio della sperimentazione sul Fondo per la non autosufficienza;
- i Piani di zona 2008-2010;
- la riformulazione dell'ISEE.

Lo strumento ISEE, infatti, deve evolvere per divenire più idoneo a misurare la reale capacità economica, assicurando equità nell'accesso ai servizi e tutelando i meno abbienti. Vanno aumentati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, anche attraverso il potenziamento del protocollo col Comando della Guardia di Finanza, per il contrasto del fenomeno delle false o incomplete dichiarazioni dei redditi e patrimoni ai fini delle certificazioni ISEE.

E' importante il mantenimento dell'unitarietà della valutazione del bisogno e del progetto/percorso assistenziale, attraverso lo sportello sociale, che oltre a garantire l'integrazione degli interventi, consente al cittadino di avere un unico ingresso al sistema dei servizi socio-assistenziali.

4. Politiche per l'infanzia

In accordo con quanto indicato nella piattaforma confederale provinciale CGIL CISL UIL, si concorda di avviare, entro il mese di febbraio, un confronto al fine di monitorare l'accordo sul piano degli investimenti e per l'ampliamento dell'offerta nei servizi per l'infanzia.

Si ribadisce la necessità di approntare strumenti di governo idonei (quali coordinamenti inter-assessorili) per intervenire sulle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendo momenti di incontro e di dialogo inter-generazionale. Vanno inoltre affrontate le problematiche emergenti, presenti nelle nostre città, quali l'incremento preoccupante del disagio minorile e giovanile, le nuove povertà familiari, rafforzando il rapporto di integrazione tra il sistema scolastico e le politiche sociali, prevedendo adeguate risorse anche nella definizione dei piani sociali di zona.

5. Politiche abitative

Il comune di Rimini è significativamente impegnato su questo tema e per gli interventi previsti si rimanda all'allegato in calce al seguente documento.

L'incremento del disagio abitativo si è sviluppato in relazione alle dinamiche di cambiamento demografico influenzato da massicci processi di mobilità territoriale e di immigrazione, dalla frantumazione delle strutture familiari, dalla crescente vulnerabilità sociale derivante dalla precarizzazione del lavoro e dalle nuove povertà, che comprendono una porzione della popolazione sempre più vasta.

In accordo con quanto indicato nella piattaforma confederale provinciale CGIL CISL UIL, si concorda di avviare, entro il mese di marzo, un confronto al fine di:

- monitorare il piano degli investimenti ERP;
- concertare la revisione del fondo sociale per l'affitto;
- confrontarsi sulle politiche abitative.

6. Politiche di pianificazione e per la qualità territoriale

Per un'adeguata governance, il più possibile partecipata, di gestione sostenibile del territorio si assume come imprescindibile il metodo della pianificazione e della programmazione territoriale, attraverso i nuovi strumenti previsti e che nel 2008 saranno definiti, attraverso una fase di confronto partecipato e di concertazione con le parti sociali.

In accordo con quanto indicato nella piattaforma confederale provinciale CGIL CISL UIL, ed in quella dei pensionati, si concorda di avviare, entro il mese di marzo, tavoli di confronto su:

- Piano Strategico;
- Piano Urbano della Mobilità;
- Politiche ambientali.

Nel corso della seconda parte del 2008, si avvierà il tavolo di confronto sui contenuti del piano strutturale e della sua elaborazione; le linee guida sono state approvate dal consiglio comunale con delibera d'indirizzo nell'aprile 2007

E' obiettivo condiviso adottare politiche per la mobilità a livello di area vasta con la creazione di collegamenti efficienti multimodali per il trasporto di persone e merci; potenziare il trasporto su rotaia, rinnovare i parchi mezzi e l'incentivazione l'uso del trasporto pubblico locale.

Le infrastrutture dovranno essere coerenti con una politica di mobilità sostenibile: attente politiche tariffarie, parcheggi scambiatori, piste ciclabili, estensione delle zone pedonalizzate, costruzione di infrastrutture e servizi presso le aree con importanti insediamenti antropici, con l'obiettivo di

ridurre l'uso dell'auto privata. A tale proposito si da attuazione al Protocollo "Sviluppo Sostenibile-Ambientale /Sociale" sottoscritto nel 2006.

Dovrà essere dedicata grande attenzione ai temi ambientali e dello sviluppo sostenibile: uso adeguato del territorio, risparmio energetico e delle risorse idriche, riduzione delle emissioni inquinanti, raccolta differenziata, educazione ambientale le priorità.

7. Politiche dell'immigrazione

Il programma triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri della Regione Emilia Romagna, rappresenta il riferimento per la programmazione delle politiche di immigrazione a livello locale.

Occorre attivare politiche d'integrazione che superino l'approccio dell'emergenza e si fondino sulla programmazione di interventi tesi all'inserimento sociale dei cittadini stranieri ed il pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza.

Il quadro che emerge dall'attività svolta dagli Osservatori Provinciali Immigrazione evidenzia non solo una continua crescita dei cittadini immigrati, (più alta della media nazionale), ma soprattutto che l'immigrazione si presenta come un dato strutturale delle nostre realtà.

Occorre quindi una forte azione di coordinamento delle politiche settoriali per rispondere in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini stranieri con strategie innovative di intervento e destinando risorse certe.

In accordo con quanto indicato nella piattaforma confederale provinciale CGIL CISL UIL, pensionati, si concorda di avviare, entro il mese di marzo, un tavolo di confronto su questo tema.

8. Politiche di genere, lotta alla violenza sulle donne

Sul nostro territorio scontiamo un ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di Lisbona di occupazione femminile. La nostra provincia, infatti, ha il tasso di occupazione femminile più basso in Emilia Romagna. E' importante sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, contrastando le tendenze in atto che vedono le lavoratrici maggiormente penalizzate da un ricorso ben più massiccio alla mobilità rispetto ai lavoratori, in particolare nei periodi in cui si concentrano gli impegni legati alla maternità e alla cura della famiglia (figli e genitori anziani).

Attraverso politiche di conciliazione occorre sostenere le donne nel doppio ruolo professionale/familiare. Ciò appare particolarmente importante in un'economia come quella riminese, caratterizzata dalla stagionalità, dal sommerso, dal precariato, tutti fenomeni particolarmente marcati nei confronti delle lavoratrici. L'incremento dei posti offerti nei servizi all'infanzia favorisce l'occupazione femminile e di conseguenza lo sviluppo economico del territorio. Nell'ambito della campagna di lotta alla violenza contro le donne occorre promuovere piani locali di prevenzione e di contrasto a tale fenomeno, nonché politiche tese ad affermare l'uguaglianza, la tolleranza, il rispetto, la piena parità.

In sintesi gli obiettivi prioritari delle politiche di genere sono:

- il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona per l'occupazione femminile;
- l'attuazione di politiche di conciliazione;
- il contrasto alla violenza contro le donne.

Si auspica la ripresa dell'esperienza di rendicontazione sociale, attraverso lo strumento del bilancio di genere.

9. Politiche degli eventi

In una fase di contrazione delle risorse pubbliche e riconoscendo l'importanza degli eventi per un comune a vocazione turistica, si auspica una gestione unificata che assegni le risorse in base alla definizione di priorità, ed un maggiore impegno del settore privato nel finanziamento degli stessi.

10. Politiche del personale

Le parti manifestano la volontà di proseguire nelle politiche tese alla riduzione del ricorso alle forme flessibili di impiego del personale avviato già nel corso dell'anno 2007 con la stabilizzazione di ben 187 unità di personale appartenenti a varie categorie e profili professionali.

Detto percorso continuerà nel 2008 e poi nel 2009, secondo un calendario già prestabilito, fino al raggiungimento di complessive 206 unità di personale appartenenti a varie categorie e profili professionali (187 nel 2007 + 11 nel 2008 e 7 nel 2009).

Ad essi si aggiungeranno nel corso del 2008 ulteriori assunzioni a tempo indeterminato di personale da reclutare mediante concorso pubblico, ovvero mediante nuove stabilizzazioni. Dette assunzioni verranno concentrate prevalentemente sul personale da destinare alle scuole e dei nidi di infanzia e ad alcuni settori delle Direzioni tecniche.

Le assunzioni previste nelle scuole e nei nidi costituiscono attuazione del programmato incremento dell'offerta di posti pubblici (già previsto nel programma di mandato del Sindaco), che diventerà operativo con la prevista apertura di nuove scuole e nuovi nidi d'infanzia in aggiunta a quelli già esistenti. Gli inserimenti di personale tecnico risultano, invece, funzionali al presidio di alcune funzioni assegnate alle predette Direzioni tecniche, ai fini di un contenimento del ricorso alle collaborazioni esterne.

Si ribadisce, infine, il comune impegno affinché il CCNL del comparto Regioni Autonomie locali venga rapidamente rinnovato ed affinché il contratto decentrato si chiuda con la piena applicazione delle norme in esso previste e con incrementi del salario accessorio compatibili con gli equilibri della manovra fin qui descritta.

11. Sicurezza Urbana

Il problema Sicurezza è parte fondamentale del concetto di vivibilità e qualità urbana alla quale i cittadini guardano con grande attenzione. La sicurezza quale priorità di intervento per un vivere civile, passa anche e soprattutto attraverso il recupero e controllo del territorio contrastando le tendenze all'isolamento delle persone, in particolare anziane e sole, oltre a contrastare gli episodi di violenza, in particolare contro le donne. Un apposito confronto, da avviare entro il mese di marzo, definirà le strategie di intervento, partendo dalle seguenti priorità:

- individuare e monitorare lo stato di sicurezza e della percezione di insicurezza urbana nei Quartieri;
- sviluppare azioni di protezione sociale.

12. Piattaforma pensionati

Per quanto riguarda le specifiche richieste dei Sindacati Pensionati CGIL-CISL-UIL di Rimini, si affronteranno in un apposito tavolo negoziale con l'Assessorato alla Protezione Sociale.

Rimini, 29 gennaio 2008